



GLI ALTRI FILM

Shutter Island

Promesse non mantenute

Shutter Island

Regia di Martin Scorsese

Con Leonardo DiCaprio, Max Von Sydow,
Ben Kingsley, Mark Ruffalo

Usa, 2010

Distribuzione: Medusa

Il nuovo film di Martin Scorsese, «Shutter Island», è uscito negli Stati Uniti due settimane fa incassando 41 milioni di dollari al primo week-end. Noi europei l'abbiamo visto al festival di Berlino, dove è passato fuori concorso. In quell'occasione ci siamo già espressi: ci sem-



bra che da qualche anno (da quando ha incontrato Leonardo DiCaprio, ma sarà una coincidenza) Scorsese faccia film sempre più ricchi e sempre meno interessanti. «Shutter Island», ispirato al romanzo omonimo di Dennis Lehane, ha tutto sulla carta per affascinare, e ci

riesce per 90 minuti buoni sui 130 totali. Due agenti dell'Fbi - DiCaprio e Mark Ruffalo - giungono a Shutter Island, al largo di Boston, per indagare sulla scomparsa di un «paziente» dal manicomio criminale che sorge sull'isola. I dottori del manicomio - perfidamente e magnificamente interpretati da Ben Kingsley e Max Von Sydow - mettono loro i bastoni fra le ruote. C'è puzza di ex nazisti, di esperimenti sulla psiche degli esseri umani, di controllo delle menti, di caccia ai «rossi» (siamo negli anni Cinquanta, il maccartismo impazza). Ma ben presto il film si rinchioda nella psiche di DiCaprio, lasciandoci - nonostante le piogge torrenziali - a bocca asciutta.

ALC.



Jeff Bridges L'attore in «Crazy Heart». La sua interpretazione gli è valsa la candidatura agli Oscar

LA CORSA ALL'OSCAR DI JEFF

Bridges è il super favorito per il ruolo di un cantante country alcolizzato nel film dell'esordiente Cooper

Crazy Heart

Un film di Scott Cooper

Con Jeff Bridges, Maggie Gyllenhaal, Robert Duvall,
Ryan Bingham, Rick Dial

Usa 2009

20th Century Fox

FRANCESCA GENTILE

LOS ANGELES

Quando un attore canta, Hollywood lo premia. Successo a Reese Witherspoon per *Walk the line*, a Jamie Foxx per *Ray* a Catherine Zeta Jones per *Chicago* e, molto probabilmente, accadrà domenica per Jeff Bridges, superfavorito all'Oscar per aver interpretato un cantante country di modesta fortuna, nell'indipendente *Crazy Heart*, scritto e diretto dal debuttante Scott

Cooper.

Bridges è Bad Blake, cantante di poco successo e alcolizzato, che trova modo di riscattarsi, anche grazie all'affetto di una giovane giornalista (Maggie Gyllenhaal). Per questa parte ha già vinto il Golden Globe ed è il favorito alla corsa all'Oscar, dopo cinque candidature che non hanno portato a nessuna statuetta e soprattutto dopo la mancata nomination, nel 1999, per il suo ruolo nel *Grande Lebowski*. Quell'anno vinse Benigni, e siamo contenti così, ma almeno una delle cinque candidature Bridges, per il film dei Coen, la meritava.

Insomma, Hollywood è in debito con «Dude» e quest'anno il debito potrebbe essere saldato, più per meriti «di guerra» che per questa ultima prova d'attore, seppur convincente che lo vede cantare